



Interpellanza: Pianificazione dell'indebitamento e gestione prudentiale del finanziamento degli investimenti

Ai sensi dell'art. 67 della Legge organica comunale (LOC) e dell'art. 18 del Regolamento comunale, inoltriamo la seguente interpellanza.

Nel corso del 2025 il Consiglio comunale ha approvato crediti d'investimento per un ammontare complessivo di circa 20 milioni di franchi. La realizzazione delle opere comporta inevitabilmente un aumento del debito verso terzi, già cresciuto negli esercizi 2024 e 2025 e destinato ad aumentare ulteriormente nel biennio 2025/2026.

Attualmente non si segnalano particolari difficoltà nell'ottenere finanziamenti bancari e i tassi d'interesse si situano su livelli storicamente contenuti; allo stato attuale non si prospettano variazioni significative nel breve termine.

Accanto al tema dei tassi di mercato, occorre tuttavia considerare un'evoluzione strutturale che incide sul contesto finanziario dei Comuni ticinesi. Negli ultimi anni è aumentato in modo rilevante l'ammontare dei contributi che il Comune è tenuto a versare al Cantone. Una quota sempre più significativa del budget comunale è infatti assorbita da spese di trasferimento determinate da decisioni e normative cantonali, adottate nel quadro del risanamento delle fortemente indebitate finanze cantonali.

Si tratta di una dinamica di lungo periodo: il significativo indebitamento cantonale non potrà essere risolto nel breve termine e ciò lascia prevedere che la pressione finanziaria sui Comuni sia destinata a protrarsi nel tempo. Questa evoluzione porterà ad accrescere ulteriormente la necessità di finanziamento presso terzi da parte degli enti locali.

In presenza di una domanda di credito pubblico in aumento, è verosimile che gli istituti finanziari adottino criteri di valutazione sempre più attenti alla solidità dei singoli enti. In tale contesto, oltre al livello generale dei tassi di mercato, assume rilievo il cosiddetto rischio debitore: la percezione della capacità finanziaria del Comune può incidere sulle condizioni applicate, in particolare sullo spread rispetto al tasso di riferimento.

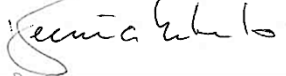
Ne consegue che la pianificazione dell'indebitamento e la gestione prudentiale delle finanze comunali assumono un'importanza determinante anche ai fini del costo futuro del debito. In questo contesto assume particolare rilevanza anche il Piano finanziario comunale, che fornisce una visione prospettica dell'evoluzione delle finanze pubbliche.

Alla luce di quanto precede, poniamo al Municipio le seguenti domande:

1. Qual è l'ammontare attuale del debito verso terzi e quale evoluzione prevede il Municipio entro la fine del 2026 alla luce degli investimenti già approvati dal Consiglio comunale?
2. Alla luce dell'evoluzione prevista dell'indebitamento nel biennio 2025/2026, il Municipio ha già avviato contatti con istituti finanziari o concordato linee di credito volte a garantire la disponibilità di finanziamenti futuri per la realizzazione degli investimenti approvati, senza procedere immediatamente all'assunzione effettiva di nuovo debito?
3. In caso negativo, il Municipio intende valutare questa opzione quale misura prudenziale di pianificazione finanziaria?
4. Alla luce degli investimenti approvati nel corso del 2025, quali variazioni si prevedono rispetto alle proiezioni contenute nel Piano finanziario 2024–2028, in particolare per quanto concerne l'evoluzione del debito verso terzi e del servizio del debito (interessi e ammortamenti)?

Per la Lista Civica FAI per Comano

Roberto Beretta



Simone Pedrazzini

